



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione civile



**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

Direzione Regionale per i beni culturali
e paesaggistici delle Marche



Regione Marche

Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza
e per la Protezione Civile



Legambiente Nazionale
Protezione Civile



**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' DI
PROTEZIONE CIVILE VOLTE ALLA SALVAGUARDIA DEI BENI
CULTURALI DAI RISCHI NELLA REGIONE MARCHE**

Il giorno 24 febbraio 2014

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** - Dipartimento della protezione civile, di seguito denominato "Dipartimento", nella persona del Capo del Dipartimento, Dott. Franco Garielli;

il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche, di seguito denominata "Direzione Regionale", nella persona del Direttore Regionale Dott.ssa Lorenza Mochi Onori;

la **Regione Marche** - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, di seguito denominata "Regione Marche" nella persona del Presidente della Regione Marche Dott. Gian Mario Spacca;

l'**Associazione Legambiente O.N.L.U.S.** nella persona del Presidente nazionale, Dott. Luigi Vittorio Cogliati Dezza;

l'**Associazione Legambiente Marche Volontariato** nella persona del Dott. Luigino Quarchioni;

congiuntamente indicate come "le parti";

VISTO

- la legge 11 agosto 1991, n.266, concernente la legge quadro sul volontariato, di seguito denominata "legge quadro";
- la legge 24 febbraio 1992 n.225, concernente l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001 n.194, contenente il Regolamento recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, concernente gli indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;
- Il Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'art. 3, comma 3-bis, e le disposizioni attuative conseguenti, relativi all'applicazione delle predette disposizioni al volontariato di protezione civile;
- la Legge Regionale delle Marche n. 32/2001 concernente la disciplina delle attività e degli interventi in materia di protezione civile nell'ambito regionale;
- il decreto legge 14 novembre 1992, n.433, convertito in legge 14 gennaio 1993, n. 4 (Legge Roche), che all'art. 3 prevede la possibilità per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di stipulare Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato aventi finalità culturali, di cui all'art. 7 della legge-quadro sul volontariato n. 266 dell'11/09/91;
- la Circolare n. 24 del 29 maggio 2012 con la quale il Segretariato Generale del MiBACT che ha istituito la struttura organizzativa 'Unità di crisi' da attivare in occasione di eventi emergenziali derivanti da calamità naturali, per il coordinamento ed il monitoraggio delle diverse fasi emergenziali connesse alla salvaguardia del patrimonio culturale;
- il Decreto Direttoriale n. 281 dell'11.12.2012 con il quale il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche ha istituito l' 'Unità di Crisi' per la regione Marche, che opera in sinergia con le strutture deputate agli interventi in emergenza.

PREMESSO CHE

- i beni culturali, oltre ad essere elemento fondamentale della coscienza nazionale e strumento insostituibile di formazione delle nuove generazioni, rappresentano una grande risorsa economica del Paese;
- le Marche custodiscono una parte importantissima del patrimonio culturale dell'intera nazione, in un territorio estremamente fragile per i rischi naturali e di origine antropica;
- il volontariato rappresenta una componente e una struttura operativa del Servizio Nazionale della protezione civile;

- negli anni il volontariato di protezione civile ha sviluppato conoscenze e competenze in specifici settori di intervento, tra i quali la salvaguardia dei beni culturali; Legambiente Onlus, associazione nazionale di protezione civile, iscritta nell'Elenco Centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, vanta tra le sue peculiari specializzazioni la salvaguardia e la messa in sicurezza del patrimonio culturale, sviluppata con pluriennale esperienza sia negli interventi operativi in emergenza che nelle attività di formazione dedicata al volontariato di protezione civile;
- a partire dal sisma Umbria-Marche del 1997 si è avviata, in particolare, una stretta collaborazione tra istituzioni e volontariato specializzato nella salvaguardia dei beni culturali dai rischi e che tale rapporto si è consolidato in occasioni delle successive emergenze, sia a livello nazionale che locale;
- l'Associazione Legambiente Marche Volontariato è ampiamente diffusa su tutto il territorio regionale, organizzata con propri circoli e con volontari tecnici del settore ed è intervenuta con i suoi volontari in numerose emergenze di protezione civile che hanno interessato, tra le altre cose, i beni culturali già a partire dal sisma Umbria-Marche del 1997;
- nell'ambito delle attività di tutela del patrimonio culturale, si intende promuovere iniziative finalizzate a valorizzare la partecipazione del volontariato specializzato in tutte le attività di protezione civile, ivi comprese quelle relative alla formazione degli operatori e alla predisposizione di piani di emergenza;

TENUTO CONTO CHE

- l'Associazione Legambiente ha già stipulato una Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Registro interno n. 11751 del 1 febbraio 2007, definendo criteri e modalità volti a dare certezze operative e a garantire la qualità dei risultati;
- detta convenzione è stata successivamente rinnovata con registro interno n. 15066 del 3 agosto 2010;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Le parti concordano sulla necessità di accrescere le sinergie e la collaborazione tra le istituzioni e il volontariato di protezione civile sul tema della salvaguardia dei

beni culturali e si impegnano nel dare impulso alla crescita tecnico-operativa del volontariato di protezione civile delle Marche specializzato nella salvaguardia dei beni culturali, affinché partecipi più attivamente sia nella fase di prevenzione dei rischi che in quella di gestione delle emergenze.

Le parti concordano, inoltre, sulla necessità di promuovere lo sviluppo dei piani di emergenza di livello locale, che prevedano la gestione dei Beni Culturali integrata nell'ambito più generale del sistema di protezione civile.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

Il Dipartimento si impegna a:

- mettere a disposizione il supporto tecnico, scientifico ed operativo, anche attraverso il proprio personale, per la programmazione e realizzazione delle attività previste dal protocollo;
- mantenere il necessario raccordo a livello centrale con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con l'Unità di crisi – Coordinamento Nazionale (UCCN-MIBACT);
- diffondere e promuovere le iniziative avviate in ambito del protocollo, affinché possano rappresentare a livello nazionale esempio di buona pratica per le altre Regioni.

La Regione Marche si impegna a:

- mettere a disposizione il supporto tecnico, scientifico ed operativo, anche attraverso il proprio personale, per la programmazione e realizzazione delle attività previste dal protocollo;
- stipulare apposita convenzione operativa con l'Associazione Legambiente Marche Volontariato per la realizzazione delle attività previste dal protocollo ;

La Direzione Regionale si impegna a:

- mettere a disposizione il supporto tecnico, scientifico ed operativo, anche attraverso il proprio personale, per la programmazione e realizzazione delle attività previste dal protocollo;
- assicurare il necessario raccordo con l'Unità di crisi regionale, così come previsto dalla Circolare del Segretariato Generale n. 24 del 29 maggio 2012;
- concordare con la Regione Marche l'eventualità di coinvolgere il volontariato nelle attività di prevenzione e negli interventi in emergenza che interessano i beni culturali;

L'Associazione Legambiente onlus si impegna a:

- mettere a disposizione l'esperienza consolidata nelle attività del volontariato protezione civile volte alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio culturale per le finalità previste dal presente protocollo di collaborazione ;

L'Associazione Legambiente Marche Volontariato si impegna a

- mettere a disposizione delle Amministrazioni locali volontari specializzati sulla tematica della salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi, al fine di svolgere attività di prevenzione quali monitoraggio, mappatura e catalogazione dei beni culturali;
- supportare le attività di pianificazione dell'emergenza a livello locale, che contemplino i beni culturali esposti a rischio, tramite i volontari della regione Marche specializzati sulla tematica della salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi;
- contribuire alla realizzazione e gestione di corsi di formazione teorico/pratico, corsi di aggiornamento ed esercitazioni, inerenti la salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi, i cui programmi verranno concertati e condivisi con le parti;
- mettere a disposizione quale parte integrante della colonna mobile protezione civile della Regione Marche volontari specializzati nella salvaguardia del patrimonio culturale a supporto degli organi competenti in occasione di eventi di cui all'art. 2 della Legge 24 Febbraio 1992 n° 225 ed all'art. 2 della L.R. n° 32/2001, nel rispetto delle procedure vigenti per l'attivazione del volontariato di protezione civile in caso di emergenza;
- individuare un responsabile regionale del gruppo operativo di volontari specializzati, con reperibilità 24 ore su 24, come riferimento per le attività di coordinamento e di gestione dell'emergenza rivolta ai beni culturali.

Le parti congiuntamente si impegnano a:

- promuovere ed organizzare, in stretto raccordo, attività finalizzate alla conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico-artistico (campagne, incontri, dibattiti e corsi di informazione e valorizzazione dei beni culturali);
- realizzare e divulgare materiali di informazione, promozione e didattici (stampati, video, cd-rom, siti internet, ecc.) sulla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali, impegnandosi a indicare, il contributo prestato dalle istituzioni e dalle singole associazioni di volontariato;

- concordare il possibile coinvolgimento nelle singole attività previste dal programma annuale di altre organizzazioni e soggetti competenti in materia di beni culturali e di protezione civile.

Articolo 3 (Programmazione e coordinamento delle attività)

Al fine di programmare e porre in essere le attività previste dal protocollo viene istituito un Gruppo di Coordinamento, formato da non più di due rappresentanti per ciascuna delle parti, che si riunisce periodicamente per confrontarsi in merito ai temi inerenti il protocollo.

Alle riunioni del Gruppo di Coordinamento partecipano anche un rappresentante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Ancona e un rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'Associazione Legambiente Marche Volontariato si impegna a presentare, entro il 31 ottobre di ogni anno, un programma di attività per l'anno successivo, che sarà esaminato e condiviso dal Gruppo di Coordinamento.

Per lo svolgimento delle attività relative all'anno 2014 l'Associazione Legambiente Marche Volontariato si impegna a presentare il programma di attività entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, inoltre, l'Associazione Legambiente Marche Volontariato si impegna a presentare una relazione dettagliata concernente le attività svolte nel corso dell'anno precedente, che sarà oggetto di uno specifico incontro del Gruppo di coordinamento avente per obiettivo l'elaborazione di un documento di buone pratiche.

Articolo 4 (Durata)

Il presente protocollo ha la durata di anni 3 dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato, modificato o integrato per concorde volontà delle parti. Le parti fanno riserva di recesso anticipato con preavviso di 3 mesi.

Articolo 5 (Oneri finanziari)

L'attuazione del presente protocollo non comporta impegni di spesa per le parti.

Con successivi provvedimenti potranno essere definiti specifici rapporti tra la Regione Marche e l'Associazione Legambiente Marche Volontariato al fine di disciplinare nel dettaglio la realizzazione di specifiche iniziative ed attività vigenti concernenti quanto previsto dal presente protocollo.

per il Dipartimento della Protezione Civile

per la Regione Marche

per la Direzione Regionale per i beni culturali e
paesaggistici delle Marche



per Legambiente O.N.L.U.S.



per Legambiente Marche Volontariato
